

BUILDING NO.31, SHANGHAI, CHINA”
ELLE DECOR ITALIA; FEB 2021, P66 - P71



A Jing'An, uno dei quartieri più vivaci di Shanghai, un vecchio edificio per uffici è stato ristrutturato per ospitare la nuova sede di Neri&Hu Design and Research Office che, quest'anno, a Roma sarà protagonista di una mostra al MAXXI in collaborazione con Alanfara®. neriandhu.com

BUILDING NO.31, SHANGHAI, CHINA”
ELLE DECOR ITALIA; FEB 2021, P66 - P71



ELLE DECOR INCONTRA



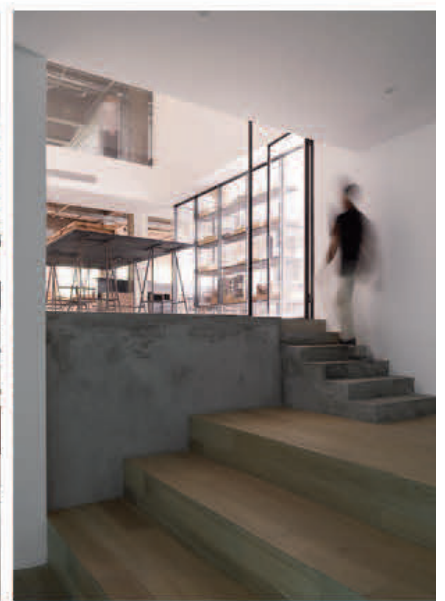
BUILDING NO.31, SHANGHAI, CHINA”
ELLE DECOR ITALIA; FEB 2021, P66 - P71



BUILDING NO.31, SHANGHAI, CHINA”
ELLE DECOR ITALIA; FEB 2021, P66 - P71



Neri&Hu Design Office è un'interdisciplina di progettazione di spazi interiori e biblioteca con il telaio metallico e la libreria perforata. La luce a tutte le altezze del passaggio Shanghai. Il mobile è di Neri&Hu per



“L’interior design è parte dell’architettura e non riguarda solo la scelta di ar-
 finiture o delle immagini alle pareti. Riguarda lo spazio dell’abitare”

Lyndon Neri e Rossana Hu



Lyndon e Rossana a le
 con parte del team, di
 studio di un progetto c
 e mentre discutono os
 il plastico di un'archite
 Sopra e a sinistra, sco
 dettaglio della sala ev
 Pagina accanto, una s
 tavoli su disegno fann
 piano d'appoggio dei
 numerosi plastici di stu
 Sulla sfondo, la vetrat
 scandita dalla struttu
 e sistente è caratterizz
 moduli in vetrocement
 funzione frangisole e
 lunga finestra a nastri
 metallica aperta sulla



ELLE DECOR INCONTRA



In Asia, dove l'architettura contemporanea si costruisce perlopiù applicando principi come 'grande' e 'nuovo', il lavoro di Neri&Hu si distingue per interventi, a tutte le scale del progetto, che hanno la forza di mettere in relazione la memoria con la contemporaneità. Per questo, quando si è reso necessario progettare una nuova sede per i propri uffici, Lyndon Neri e Rossana Hu sono stati immediatamente attratti dall'idea di intervenire su un vecchio immobile per sublimarne l'ordinarietà. Ubicato a Jing'An, vivace quartiere di Shanghai, ora 'place to be', l'edificio scelto è stato risparmiato dalla demolizione per sfruttare il potenziale dei suoi quattro livelli, facendone un polo per il design e un manifesto del proprio modo di progettare: "Questo lavoro rappresenta la somma di molte 'ossessioni' sulle quali abbiamo lavorato sin dagli inizi. La nostra strategia si basa sul concetto di nostalgia riflessiva, ovvero la capacità di onorare il patrimonio esistente e la sua storia senza riproporli pedissequamente. Crediamo nel valore di edifici di questo tipo, perché strettamente intrecciati al tessuto della città: anche se all'apparenza possono sembrare insignificanti, in realtà sono carichi di continuità con il luogo". Il progetto sviluppa l'idea di "comune del design" avviata nel 2006 con lo store di Design Republic — realtà fondata da Neri&Hu per promuovere il design contemporaneo in Cina —, condividendo lo spazio di lavoro con attività legate alla ristorazione, al co-working e ovviamente al design. Lo studio occupa gli ultimi due livelli dell'edificio, mentre i primi due piani ospitano lo showroom di Stellar Works, brand del quale la coppia cura l'art direction, spazi espositivi e un caffè. Tutto all'insegna della coesistenza di attività diverse in un singolo edificio. "Quello attuale è un ottimo momento per rivalutare la vita nel suo insieme, dal momento che l'idea della città come unica opzione praticabile per riunirsi e lavorare potrebbe

cambiare", confessano. Così i progettisti hanno diversificato le funzioni: "Gli spazi privati sono cambiati, estendendo i loro possibili utilizzi. La nostra casa, per esempio, ora è anche uno spazio di lavoro, una scuola, un teatro, un ristorante. In sostanza si è trasformata inevitabilmente in un luogo che è anche pubblico". Tornando allo studio, gli interventi sono stati puntuali. All'esterno sono state modificate le proporzioni della facciata principale, senza sostanziali modifiche strutturali, con finestrate ridisegnate e suddivise in ritmiche parti fisse, traslucide, alle quali fanno da contrappunto porzioni mobili, trasparenti, che corrono lungo l'intero prospetto. I piani superiori sono intonacati grigio scuro, il livello su strada è invece definito da un basamento ondulato rivestito in piastrelle smaltate verdi le cui rientranze individuano i punti di accesso. All'interno la struttura in cemento è stata conservata ed esaltata, lasciandone a vista le imperfezioni: "Gli interventi principali sono stati il taglio del solaio in tre diversi punti per ricavare spazi a doppia altezza che collegano visivamente i piani tra loro. L'aggiunta di una scala al centro dello spazio, tra il terzo e il quarto piano, unisce i due livelli e stimola la comunicazione all'interno dello studio", sviluppando il tema delle connessioni visive cara ai progettisti. Tra i pilastri s'inseriscono i nuovi volumi in acciaio e vetro che accolgono le postazioni di lavoro. La progettazione ha interessato ogni dettaglio, raggiungendo la perfetta integrazione tra architettura, interni e arredi. Quello di Neri&Hu è uno studio di "progettazione integrata", dove il design, gli spazi e l'architettura convergono sia nei progetti ex novo sia in quelli che restituiscono funzioni e valori agli edifici preesistenti, conservandone tratti e significato culturale, in un processo destinato a divenire sempre più importante. Nella consapevolezza che demolire per ricostruire incessantemente non è un'opzione praticabile e sostenibile per il nostro futuro. —